COLLEGIO DEI GEOMETRI E DEI GEOMETRI LAUREATI

DI REGGIO EMILIA

Via Pansa 35 – Reggio Emilia

C.F.: 80010630350

RELAZIONE DEL REVISORE

AL BILANCIO AL 31.12.2024

Signori,

il Consiglio del Collegio ha trasmesso in tempo utile il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024 i seguenti documenti:

- Rendiconto finanziario gestionale
- Situazione amministrativa
- Conto economico
- Stato Patrimoniale
- Nota Integrativa e relazione del Tesoriere

INTRODUZIONE

Il revisore ha proceduto, nel corso del 2024, al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione e alla vigilanza sull'osservanza delle leggi e norme relative agli Enti Pubblici Istituzionali.

Dall'esercizio 2012 le verifiche vengono effettuate anche sull'attività dell'Organismo di Mediazione.

PRINCIPI

L'esame sul bilancio è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile, in quanto compatibili con le specificità di un ente di diritto pubblico, quale il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati. In conformità ai già menzionati principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei principi contabili utilizzati e della congruità delle stime effettuate dal Consiglio direttivo. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale.

IL GIUDIZIO SUL BILANCIO

A) ESAME DEL RENDICONTO FINANZIARIO E DELLA SITUAZIONE

AMMINISTRATIVA AL 31.12.2024

RENDICONTO FINANZIARIO: ENTRATE E USCITE ISTITUZIONALI

Per ciò che riguarda l'accertamento delle entrate e delle uscite istituzionali programmate relative all'esercizio 2024 si rilevano alcuni scostamenti rispetto a quelle programmate.

Più precisamente: le entrate correnti istituzionali accertate pari ad euro 268.088,97 risultano superiori a quelle preventivate. Le differenze, rispetto alle previsioni sono maggiori entrate per € 11.638,97 - di cui € 9.860,00 ancora da riscuotere – attribuibili sostanzialmente a maggiori entrate contributive a carico degli iscritti.

Per quanto riguarda le uscite correnti istituzionali si precisa che sono state impiegate somme pari ad € 235.752,20 di cui € 24.356,36 non ancora pagate.

Le uscite istituzionali sono state meno elevate del previsto per € 66.213,10 e la differenza è imputabile, prevalentemente, alle generalizzate minori uscite correnti di carattere istituzionale soprattutto quelle legate al funzionamento degli uffici che sono state inferiori di € 15.607,36 rispetto alle previsioni e ai trasferimenti passivi istituzionali non impiegati nell'esercizio per € 20.000,00

RENDICONTO FINANZIARIO: ENTRATE E USCITE ATTIVITA' DI MEDIAZIONE

Analizzando il rendiconto finanziario nella parte riservata all'attività di mediazione si rileva che le entrate complessive sono state pari ad € 37.754,12 comprese anche le partite di giro come l'IVA o le anticipazioni. Per l'anno 2024 le sole entrate correnti della mediazione ammontano ad euro 27.531,58 totalmente riferibili ad entrate contributive di mediazione.

Come si evince dalla Nota Integrativa nell'anno 2024 sono stati protocollati 24 procedimenti di cui 19 in materie obbligatorie (*ex art 5, ora comma 1 D. Lgs 28/2010*), 2 in materia volontaria, 1 demandata dal giudice e 2 condizioni di procedibilità su clausola contrattuale.

Sempre nella Nota Integrativa si ritrova l'aggiornamento dei procedimenti nel corso dei primi mesi dell'anno 2025. Nel dettaglio, dei 3 procedimenti obbligatori riguardanti la materia condominiale 2 si sono conclusi con l'accordo e 1 è ancora in corso. Relativamente ai procedimenti obbligatori relativi ai contratti d'opera, 5 si sono conclusi, pur se avviati, senza un accordo, 1 si è concluso senza l'adesione della parte chiamata e 1 si è concluso con accordo raggiunto. L'unico procedimento demandato dal giudice sempre in materia di contratti d'opera si è concluso per accordo raggiunto. È stato inoltre trattato n. 1 procedimento in materia di contratti assicurativi, ma la compagnia assicurativa chiamata in mediazione non ha aderito alla procedura.

Dei 3 procedimenti che trattavano di diritti reali solo 1 si è concluso con accordo mentre gli altri 2, seppur avviati, si sono chiusi senza accordo.

Rimanendo sempre nell'ambito delle materie obbligatorie ci sono stati 2 procedimenti relativi alle divisioni, di cui n.1 si è concluso con accordo e 1 per mancata adesione. Il procedimento che riguardava le successioni ereditarie si è concluso positivamente per accordo raggiunto. Locazioni e comodato hanno riguardato altri n. 2 procedimenti: nel primo caso è mancata l'adesione, nel secondo si è raggiunto l'accordo. Tra le materie volontarie, sono stati protocollati n. 2 procedimenti per risarcimento danni entrambi chiusi per mancata adesione delle parti chiamate.

Infine, sono stati protocollati come condizione di procedibilità su clausola contrattuale n. 2 procedimenti dei quali n. 1 si è chiuso senza accordo e l'altro per mancata adesione della parte chiamata.

Degli 8 procedimenti pendenti al 31/12/2023, 1 si protrae tuttora, 4 si sono conclusi con l'accordo, 1 senza accordo e 2 si sono chiusi negativamente per mancata adesione.

Le sole uscite correnti relative all'attività di mediazione ammontano ad € 21.925,37 e sono riferibili per euro 18.333,75 ai compensi per i mediatori, € 9.574,94 del totale delle uscite correnti sono ancora da sostenere.,

Richiamiamo l'attenzione su quanto segue che era già stato oggetto di richiamo di informativa nella relazione relativa al bilancio 2023 nel quale si era dato atto della necessità di adeguamento dei requisiti della Camera di Conciliazione per il mantenimento dell'iscrizione al Registro degli Organismi tenuto presso il Ministero di Giustizia. A tal proposito nella parte della Nota Integrativa dedicata alla Camera di Conciliazione viene evidenziato che: *“la Camera di conciliazione ha adeguato entro il termine del 15/08/2024 i propri requisiti per il mantenimento dell'iscrizione al Registro degli Organismi tenuto presso il Ministero della Giustizia; l'attestazione del possesso dei suddetti requisiti al Responsabile del registro si è poi completata il 31/01/2025 cui è stato differito il predetto termine dal D.M. 09/08/2024”*.

L'esercizio 2024 per le due gestioni, istituzione e della camera di conciliazione, evidenzia un avanzo finanziario di € 37.942,98

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Unitamente al Rendiconto finanziario viene fornita la situazione amministrativa che rappresenta i saldi di cassa e/o tesoreria all'inizio dell'anno unitamente agli incassi e ai pagamenti effettuati in conto competenza e in conto residui.

Per quanto riguarda il solo Collegio i residui attivi finali totali al termine dell'esercizio appena concluso sono pari a € 54.762,96 mentre i residui passivi finali ammontano ad € 36.167,46 in netta diminuzione rispetto ai residui passivi del 2023 pari ad euro 61.675,26.

Per l'Organismo di Mediazione i residui attivi iniziali erano pari ad € 1.356,89 e quelli finali ammontano ad € 71,25. I residui passivi del 2023 sono stati pagati per € 9.504,78 e i residui passivi finali sono pari ad € 39.722,31.

L'analisi del risultato di Amministrazione del Collegio e dell'Organismo di Mediazione evidenzia un avanzo; infatti, la somma algebrica della consistenza di cassa (disponibilità liquide in cassa e presso le banche) e dei residui attivi e passivi è pari a € 457.844,70

L'avanzo di cassa congiunto alla fine dell'esercizio pari a € 478.900,26 è dato dalla somma delle seguenti voci:

- denaro in cassa pari a € 42,24;
- carta di credito business easy 51,62;
- somme depositate sul conto corrente postale per € 50.541,35;
- somme depositate sul c/c presso Unicredit Banca Spa pari ad € 222.615,95;
- somme depositate sul c/c presso Cariparma Credit Agricole pari ad € 18.266,35;
- Titoli Fideuram per € 159.695,55;
- contante nella cassa dell'Organismo di Mediazione per € 96,86;

- somme depositate sul conto corrente dell'Organismo di Mediazione presso Credit Agricole – Cariparma, già cassa di risparmio di Cesena, € 27.590,34;

Se al fondo di cassa finale aggiungiamo quindi i residui attivi finali pari complessivamente a € 54.834,21 e sottraiamo i residui passivi finali pari a € 75.889,77 otteniamo l'avanzo di amministrazione pari ad € 457.844,70 che, per l'esercizio appena concluso, deve essere vincolato per la parte che riguarda il TFR e accessori, come per lo scorso anno. Il totale accantonato a tale fondo è pari, per il 2024, ad € 64.808,06. La scrivente ritiene che il totale delle somme accantonate sia congruo.

Nei prospetti di concordanza del Collegio e dell'Organismo di Mediazione vengono correttamente rappresentate tutte le grandezze che costituiscono la situazione amministrativa. In particolare, viene anche mostrato come lo stesso risultato, cioè un avanzo di amministrazione, lo si raggiunga partendo dalla situazione amministrativa iniziale alla quale vengono sommati algebricamente i residui attivi e passivi iniziali, finali, riscossi o pagati e le entrate accertate e le uscite impegnate.

Considerando i vincoli sopra indicati l'avanzo di amministrazione disponibile è così pari ad € 405.000,50 per il Collegio e -€ 11.963,86 per l'organismo di mediazione il cui risultato negativo deve essere coperto con l'utilizzo della parte disponibile del risultato del Collegio.

B) ESAME CONGIUNTO DEL BILANCIO AL 31.12.2024

COLLEGIO DEI GEOMETRI E ORGANISMO DI

MEDIAZIONE

Il bilancio che viene presentato al vostro esame evidenzia un utile di esercizio (o avanzo economico) pari ad euro 12.480,50 che si compendia nelle seguenti classi riassuntive di valori:

STATO PATRIMONIALE	
A) Crediti verso i soci per versamenti	0
B) Immobilizzazioni	3.441
C)Attivo Circolante	533.283
D)Ratei e risconti attivi	2.920
TOTALE ATTIVO	539.645
A) Patrimonio netto	326.853
B) Fondo rischi ed oneri	53.850
C)Trattamento di fine rapporto	64.808
D)Debiti	75.438
E) Ratei e risconti passivi	18.695
TOTALE PASSIVO	539.645
CONTO ECONOMICO	
A) Valore della produzione	296.831
B) Costi della produzione	284.234
SALDO	12.597
C)Proventi e oneri finanziari	
D)Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
E) Proventi ed oneri straordinari	0
Imposte correnti	(116)
Utile d'esercizio	12.481

Il Consiglio Direttivo ha messo a disposizione del Revisore il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2024 con la relativa nota integrativa, in conformità quanto disposto dall'art. 2429 del Codice Civile.

Il suddetto documento, sotto l'aspetto formale, ottempera alle varie disposizioni di legge in materia e, sotto l'aspetto sostanziale, espone in maniera analitica le vicende della gestione, nonché i criteri adottati nella valutazione degli elementi patrimoniali e nella determinazione dei componenti positivi e negativi di reddito. Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto dei più generali criteri previsti dal Codice Civile, dei Principi Contabili per il bilancio di previsione ed il rendiconto generale degli Enti Pubblici Istituzionali emanati dalla Commissione Ministeriale e nel Regolamento di amministrazione e contabilità deliberato dal Consiglio nazionale Geometri in data 12 settembre 2002 e dal Consiglio Direttivo dell'Ente in data 8 luglio 2003 e successivamente ratificato dall'Assemblea Generale degli Iscritti tenutasi il 15 aprile 2004.

L'applicazione di tali normative, ed in particolare l'imputazione dei costi e dei ricavi secondo il principio di competenza, non si è mai resa incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti della gestione e non si sono verificati i presupposti per l'esercizio delle deroghe di cui agli artt. 2423, quarto comma, e 2423 bis, secondo comma, del Codice Civile.

La Nota Integrativa precisa che i criteri adottati per la formazione del documento sono sostanzialmente conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti.

Ciò premesso, il sottoscritto Revisore conferma che le risultanze del bilancio sono state desunte dalle scritture contabili dell'esercizio e ne attesta la corrispondenza.

Per quanto attiene la specifica competenza, relativamente alla formazione del bilancio ed ai **criteri di valutazione del patrimonio dell'Ente**, espongo quanto segue:

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni tecniche e immateriali sono rappresentate da:

- i costi sostenuti per l'impianto di video conferenza;
- costi sostenuti per l'acquisto di mobili e arredi;
- costi sostenuti per l'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche;
- dai costi sostenuti per l'acquisto di concessioni, licenze e diritti;
- dai costi sostenuti per l'acquisto di altri beni.

E sono iscritti al loro costo storico residuo e le quote di ammortamento ad essi relative sono state correttamente determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla loro prevista utilità futura.

AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati calcolati in base a piani che tengano conto della prevedibile durata e intensità del loro utilizzo, risultando altresì conformi alle disposizioni fiscali.

CREDITI NON IMMOBILIZZATI

I crediti sono stati valutati al presunto valore di realizzo; le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state correttamente valutate al costo di acquisizione, le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

DEBITI

I debiti sono correttamente iscritti al valore nominale.

TFR

Rappresenta il debito maturato verso i dipendenti in conformità di leggi e contratti di lavoro vigenti ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

RATEI E RISCOINTI

I ratei e i risononti sono determinati secondo l'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

L'avanzo conseguito nel 2024 sia in termini finanziari che economici, è determinato sostanzialmente da una stabilità nei ricavi e da una diminuzione dei costi.

Nel complesso permane una situazione di sostanziale equilibrio economico, patrimoniale e finanziario e di una gestione in grado di perseguire le finalità istituzionali.

Il giudizio sul bilancio è **positivo, senza riserve**, in quanto esso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Ente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

CONCLUSIONI

Il Revisore, ritiene che il Rendiconto Generale sia stato redatto nel rispetto delle norme vigenti e dello statuto, in particolare:

- il bilancio corrisponde alle scritture contabili,
- gli assestamenti del bilancio di previsione sono coerenti con i dati rendicontati,
- la gestione è stata regolare e improntata a criteri di economicità.

Si segnala inoltre, come riportato nella parte conclusiva della Nota Integrativa, che il Consiglio Direttivo ha deliberato mantenere in bilancio la posta denominata "Fondo di Riserva" di euro 7.000 attingendo all'avanzo di gestione e di aumentare il fondo accantonamenti diversi per euro 20.000 per contribuire alla creazione del laboratorio presso IIS "A. Secchi".

Per questi motivi il revisore esprime il proprio **parere favorevole all'approvazione da parte dell'Assemblea degli iscritti.**

Reggio Emilia, li 15.04.2025

Il Revisore
Dott.ssa Federica Zaniboni